

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

Il corso inizia il 23 giugno A UTRECHT, organizzato da Enjoy Italy.

Sono in compagnia di due colleghe DSGA, Cristina Acquamegra e Anna Labruna, entrambe in servizio in scuole secondarie di secondo grado.

Ha partecipato alla mobilità anche la referente dell'Internazionalizzazione dell'AT di Monza e Brianza, non finanziata dal progetto.



La nostra intenzione è quella di creare una task-force per poter supportare le scuole della provincia di Monza e Brianza e della Lombardia - in generale - per la realizzazione dei progetti Erasmus Plus e di sfatare il preconcetto che i DSGA sono soltanto contabili. Il nostro punto di vista ammette che il profilo del DSGA debba essere a supporto della didattica e quindi è importante che questa figura professionale sia aperta a nuovi orizzonti , soprattutto a livello internazionale.

Alessandro , l'esperto che ci accompagna in questo percorso formativo, ci accoglie nella sala riunioni: siamo in 11 , provenienti da 7 Paesi diversi.

Tutti docenti e una Preside: io e le mie due colleghe siamo le sole a coprire il ruolo dei Direttori Amministrativi, anche perchè questa figura non è del tutto presente negli altri Paesi.

Dopo la presentazione dei partecipanti, il corso ha inizio.

Le competenze chiave di Lisbona

Il primo step per poter lavorare in qualsiasi progetto europeo, è la valorizzazione delle competenze chiave di Lisbona per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

Il documento è reperibile accedendo al sito

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM%3Ac11090>

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

Alessandro commenta le descrizioni delle competenze chiave, soffermandosi sulla KC3 , competenze matematiche e scientifiche, che può essere divisa in diverse branche (matematica, scienze), in STEM e in STEAM.

Le competenze di base costituiscono un punto di partenza importante, sono i pilastri del nuovo modo di fare scuola, basato sul sapere, saper essere e saper fare.

Tra le competenze di base trasversali, si affaccia IMPARARE A IMPARARE: una riflessione su questa competenza è d'obbligo, soprattutto per definire l'importanza dell'approccio metodologico e strategico che sta alla base di qualsiasi processo educativo e di apprendimento.

E' molto importante avere una chiara idea dell'assetto politico in cui la progettazione europea trova collocazione, per questo Alessadro Gariano ci fornisce una serie di interessanti siti:

I siti di interesse

Per poter comprendere e analizzare il quadro politico entro il quale si collocano i progetti europei, nei quali si dispiegano le priorità e le attività, occorre effettuare una ricerca.

Alessandro ci aiuta a navigare e ci fornisce alcuni siti di interesse:

1. - [KeyConeT](#),

[CLICCA QUI](#) PER LA DESCRIZIONE DEL SITO

2. [European Schoolnet](#).

In questo sito è semplice orientarsi per trovare le specifiche delle competenze chiave, e non solo: molto materiale utile è reperibile per poter scrivere un progetto.

3. [ESCO](#), esalta le competenze per il lavoro, per ora elencate in 13845 abilità/competenze.

4. [SKILLS PANORAMA](#) , è un luogo dove si può trovare un indice delle competenze per il mondo del lavoro.

5. [ENTRECOMP](#) riguarda le competenze di imprenditorialità e realizza un quadro, nel quale esse si collocano.

Ci propone la visione di un video, che è inserito, insieme ad altri tools, in TES.

Personalmente, ho apprezzato moltissimo l'uso di strumenti digitali per la presentazione delle lezioni, che mi sono sembrate molto dinamiche e attraenti.

Video: Education Talks

(School Gateway)

Cooperative learning

Anche in questo caso, ho apprezzato moltissimo l'uso di strumenti multimediali catturati dalla piattaforma Europea School Gateway.

I benefici che questa metodologia fornisce sono:

- aumento dell'autonomia, dell'indipendenza, dell'autostima
- Trasferimento della conoscenza
- Alto livello di ragionamento
- Aumento della produttività

Gli studenti sono attivamente coinvolti e possono attuare, in contesti di questo genere, la metodologia del peer-learning, ossia l'apprendimento tra pari.

Ci presenta lo [schema Johnson and Johnson Positive interdependence](#) e della metodologia [jigsaw](#).

Ci suggerisce di guardare il sito [CO-LAB](#) per vedere come si attua la valutazione, soprattutto rispetto alla autovalutazione, peer evaluation, collaborative evaluation, cooperative evaluation, e il sito di [Inventor4change](#), un progetto KA3, children create and share stories about refugees.

Ci presenta anche esperienze di [Interactive classroom. smartphone in learning Switzerland](#).

Il formatore chiede di riferire le esperienze di collaborative learning: in questo modo, crea un'interazione tra i partecipanti e attiva un processo di coinvolgimento che porta a raccontare diverse esperienze :

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

1. Il Portogallo pratica un progetto sull'oceano e sul mare (geografia, storia, scienze, matematica)
2. L'Italia racconta la propria esperienza su [Big History](#)
3. La Grecia spiega il suo progetto cooperativo

L'importanza delle competenze digitali è espressa nel progetto [DigComp 2.1](#) , nel quale sono espresse le competenze digitali per il cittadino.

Ci sono 5 aree differenti:

1. Informazione and data literacy
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione dei contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem solving , competenze che riguardano non solo il digitale in senso stretto, ma anche le cd soft skills.

[Blended learning toolkit](#) - è un sito nel quale l'apprendimento avviene in modalità blended: ormai qualsiasi tipologia di apprendimento avviene attraverso l'uso della Rete.

Un altro esempio di uso della Rete, è quello del Flipped in the classroom.

Alessandro ci propone un [video esplicativo](#).

La classe fornisce opportunità per imparare attraverso attività, che influenzano l'ambiente di apprendimento, usando le tecnologie che influenzano, esse stesse, l'ambiente di apprendimento. Quindi, l'ambiente di apprendimento è influenzato sia dalle opportunità che dalle ICT.

Il concetto fondamentale che scaturisce dalla riflessione di questi video e dall'approfondimento delle metodologie analizzate, è che non possiamo separare il mondo reale con la scuola. Occorre uscire dalla propria autoreferenzialità ed essere pronti a relazionarsi con gli stakeholders presenti nel territorio.

[Future classroom Lab](#) : E' un progetto che presenta le caratteristiche di un buon progetto.

Creare, investigare scambiare, interagire, presentare, sviluppare.

Caratteristiche, queste , della flipped classroom.

Alessandro ci guida nella riflessione della flipped classroom e dei nuovi ambienti cooperativi, accedendo al sito della [scuola Majorana di Brindisi](#).

Alla fine della giornata, dopo riflessioni e dibattiti sugli argomenti del corso, Alessandro ci suggerisce di approfondire questo argomento:

[10 TRENDS THAT TRASFORMING EDUCATION](#)

24/6/2018

Oggi l'analisi si poggia sulla [Strategia Europa 2020](#).

Dopo averci spiegato i 5 obiettivi della strategia, indispensabili per poter costruire un progetto europeo, andiamo ad analizzare i dati aggiornati su Eurostat dei Benchmarks Europa 2020:

Targets:

- Employment
 - 75% of people aged 20–64 to be in work
- Research and development (R&D)
 - 3% of the EU's GDP to be invested in R&D
- Climate change and energy
 - greenhouse gas emissions 20% lower than 1990 levels
 - 20% of energy coming from renewables
 - 20% increase in energy efficiency
- Education
 - rates of early school leavers below 10%
 - at least 40% of people aged 30–34 having completed higher education
- Poverty and social exclusion
 - at least 20 million fewer people in – or at risk of – poverty/social exclusion

[ET 2020 benchmarks in Education Monitor 2017](#)

Il monitoraggio è molto importante, per correggere gli errori, per attuare azioni correttive e per tenere sotto controllo le attività del nostro progetto.

[Eu Budget at a glance](#)

Ci spiega come è formato il budget:

69% è formato dai contributi dei partners (dai PIL nazionali)

11% è formato dai dazi e contributi zucchero

12% IVA

7% altri contributi

1% surplus anno precedente

L'Italia è il terzo Paese come contributore

Guardiamo le espenditure:

La Polonia è il Paese che riceve più fondi.

Noi siamo il quinto Paese che riceve.

[COHESION POLICY 2014 2020 full highers.](#)

Guardiamo la divisione dei Paesi rispetto il PIL

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

Il 47% del budget è dedicato allo sviluppo per intelligenza e inclusione, nel quale troviamo Erasmus e Horizon

40% per le risorse naturali, nelle quali abbiamo PAC, Life

Un'altra parte è dedicata alla sicurezza e alle spese di amministrazione

Tutto il materiale delle lezioni è reperibile sulla piattaforma TES, all'indirizzo:

<https://www.tes.com/lessons/qD8Gy6DVnIBOKQ/edit>

<https://www.tes.com/lessons/PMYEsXWcX777bw/pcm>

WRITING A PROPOSAL AND THE LOGICAL FRAMEWORK APPROACH

Analizziamo il cuore del nostro corso: il LFA.

1. Occorre identificare l'idea di progetto
2. Occorre mediare tra la domanda della comunità, i bisogni sono identificati da esperti e abbiamo bisogno di risorse reperibili.

Dobbiamo partire da una realtà che fotografiamo, descritta con dati statistici.

1. Essere sicuri che stiamo lavorando su un problema realmente esistente e che noi siamo equipaggiati per farne fronte

Possiamo utilizzare diversi approcci:

2. Due approcci:

2a: Prima definire il progetto in un approccio partecipativo (predisporre un incarico durante la scrittura del progetto)

2b: Adattare il progetto rispetto al target

3. Usare il logical framework come metodo per disegnare il progetto.

	Intervention Logic	Objectively Verifiable Indicators	Sources of Verification	Risks and Assumptions
Principal Objective				
Specific Objective				
Results				
Activities		Means	Costs	
				Pre-conditions

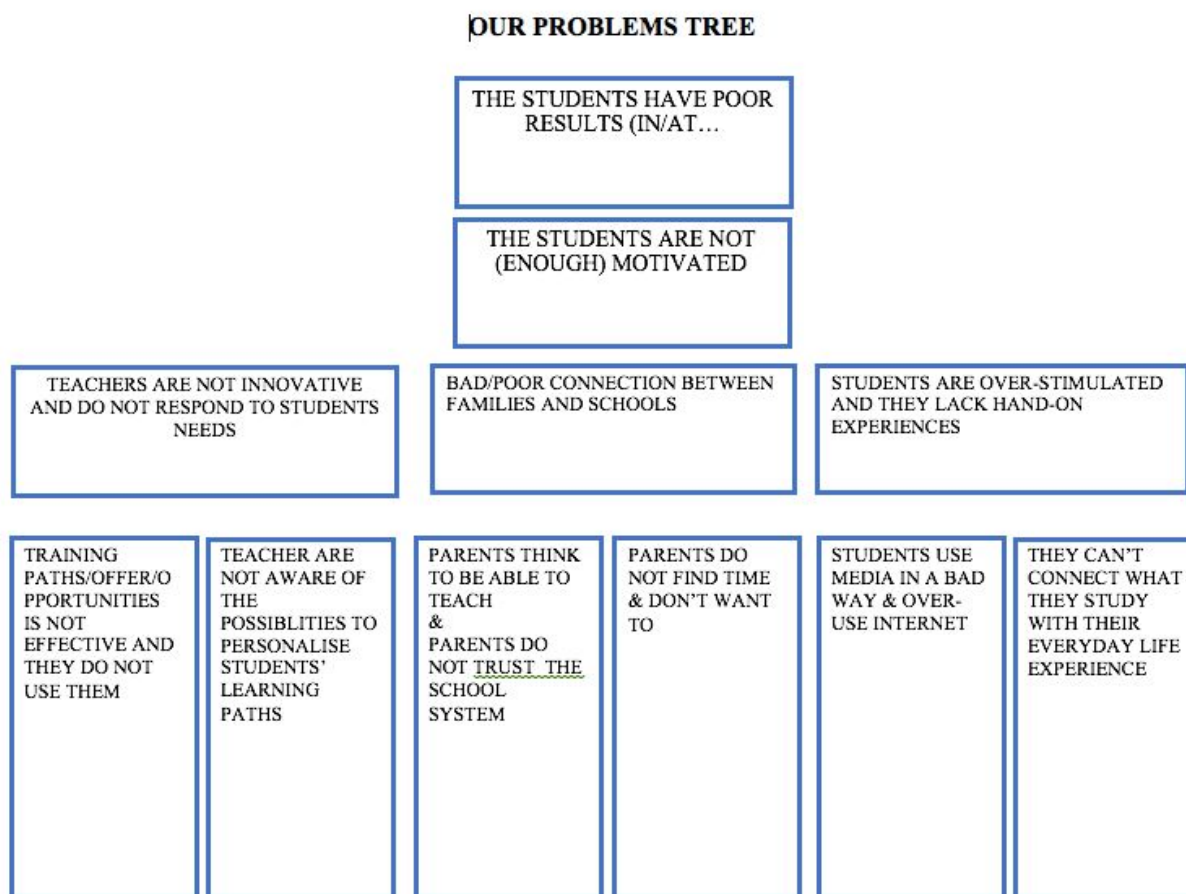
Il LFA è lo strumento che si deve usare per la scrittura di un progetto.

Tutta la realizzazione del percorso formativo è punteggiata da workshop che ci permettono di apprendere lavorando assieme, condividendo esperienze e punti di vista differenti.

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

1. Analisi dei problemi e creazione dell'albero (cause/effetti)

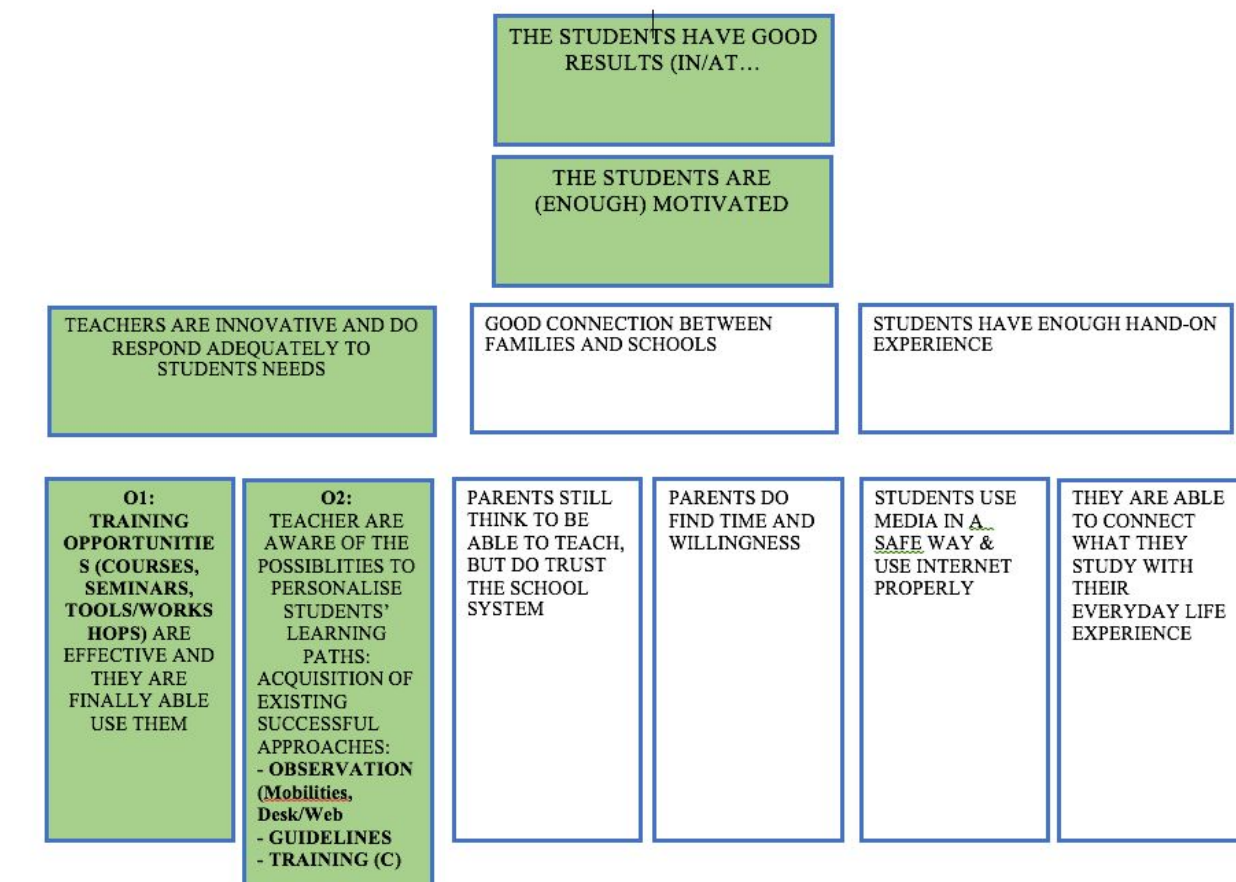


2. Trasformazione dei problemi in obiettivi (scopi/mezzi), con scelta delle politiche da adottare

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

<OUR OBJECTIVES TREE



3. Costruzione del LFA

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

	Intervention logic	Indicators	Source of Verification	Assumptions
Overall Objective	> TARGET STUDENTS MOTIVATION AND SUCCESS	80% (+20%) OF TARGET STUDENTS BY THE END OF THE PROJECT - 60% OF (AT LEAST) Y+1 MARK OF TARGET STUDENTS	- QUESTIONNAIRE - ...	
Purpose	INNOVATING TEACHING: > PERSONALISED LEARNING AND > RESPONDENCE TO TARGET STUDENTS NEEDS > KEY COMPETENCES (ENTREPRENEURSHIP, LEARNING TO LEARN, SOCIAL SKILLS)	- 90% OF TEACHERS ARE ABLE TO PROVIDE A PERSONALISED LEARNING - 80% OF TARGET STUDENTS CAN: <ul style="list-style-type: none"> • MAKE A PROPER SELF-EVALUATION • CREATE A VIDEO • WORK IN TEAM • ... 	- QUESTIONNAIRE/ SURVEY TO TARGET STUDENTS - TARGET STUDENTS FINAL RESULTS <ul style="list-style-type: none"> • SELF-EVALUATION DOCS • VIDEO • TEAM-WORK • ... 	

Outputs	<p>O1: REALISING EFFECTIVE TRAINING OPPORTUNITIES (COURSE, SEMINAR, TOOLS)</p> <p>O2: ACQUIRING NEW APPROACHES TROUGH:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OBSERVATION - GUIDELINES - TEACHERS TRAININGS - ETC 	<p>O1: N. PARTICIPANTS AND HOURS</p> <p>O2: - N. CASE-STUDIES (10 AT LEAST) - N. OF GUIDELINES UNITS (3 AT LEAST) - N. OF GUIDELINES PAGES (40 AT LEAST) - TRAINING: AS PER O1</p>	O1: REGISTER, PICTURES, BOARD. P.	
Activities				

REPORT FINALE DI CATERINA RUNFOLA

Mobilità Erasmus Plus KA1 EXIT progetto consorziato 2016-2018

Come si può notare nella scheda, abbiamo evidenziato i risultati , per poi trovare gli indicatori di misurazione e gli strumenti idonei per il monitoraggio.

Le attività per realizzare i risultati (i Work Packages) , saranno declinati con la scansione delle 5W + How, e strutturati in relazione all'obiettivo specifico.

I pacchetti di lavoro sono:

WP01 - MANAGEMENT (include comunicazione e valutazione)

WP02 - DISSEMINATION

WP03 - SUSTAINABILITY

WP4-n - Pacchetti delle attività di progetto

Il corso è terminato con una visita culturale che ci ha permesso di conoscere la città di Utrecht e di stringere relazioni con le compagne di viaggio provenienti da altri Paesi.

Abbiamo visitato, nella mattinata, una scuola secondaria di II grado, dove abbiamo avuto un confronto con la Preside della scuola e con l'esperto di drammatizzazione che ci ha spiegato come questa materia sia ritenuta importante e necessaria all'interno del curriculum.

Che dire di questa esperienza?

Come al solito, vivere le mobilità all'estero è sempre un arricchimento per diversi motivi.

La mobilità si basa sull'incontro:

- l'incontro di persone , di colleghi che provengono da Paesi diversi. Lo scambio interpersonale e delle prassi in uso arricchisce sempre , apre la mente, rende possibili altri scambi e partenariati, in un'ottica di condivisione e di collaborazione. Si creano nuove amicizie e conoscenze , utili per rafforzare il concetto di unione europea, perchè si apprendono le differenze, si accolgono e si valorizzano, ma si condividono anche le similarità.
- l'incontro con esperti che trasmettono sempre qualcosa in più: a volte mi chiedono come mai, nonostante io sia esperta valutatrice, io frequento ancora corsi. Ed io rispondo che c'è sempre da imparare, come da questa bellissima esperienza, in cui Alessandro Gariano mi ha trasmesso qualcosa che non sapevo, abbiamo usato strumenti nuovi e abbiamo saputo condividere e confrontarci in un percorso di arricchimento continuo.
- l'incontro di culture diverse: l'Olanda è un Paese bellissimo, verde, pieno di acqua che gira attorno alle città, che ha sentire il fluire della vita e la percezione di un divenire continuo e incessante. Ma è anche un Paese in cui è permesso l'uso delle sostanze da noi proibite, è ammesso il sesso a pagamento nelle strade dei quartieri a luci rosse della città di Amsterdam. Una città duale, da una parte attiva, ricca, colta e dinamica, dall'altra cupa e anomica. Anche questo aspetto fa parte della cultura di un popolo e fa riflettere sulle scelte politiche ed educative di un popolo "a cielo aperto" Musei e siti storici ci hanno aperto le porte a storie, eventi e aneddoti di un popolo diverso.
- l'incontro di se stessi: perchè accanto agli altri e a realtà diverse, ci si incontra, ci si ritrova, ci si riscopre. Si diventa più forti, più capaci di stare al mondo, più abili nel abbattere i muri della comunicazione in una lingua straniera nella quale non siamo poi così esperti, si diventa più consapevoli di se stessi.

L'incontro è davvero il fil rouge che fa diventare la mobilità una magia.